



Educazione Continua in Medicina

Scheda Evento

Denominazione AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Provider

Titolo ASFISSIA PERINATALE IN SALA PARTO :
la gestione iniziale e le raccomandazioni per il trattamento ipotermico nei neonati con encefalopatia ipossico-ischemica

ID Evento 25-200472 - 2

Tipologia Evento RES

Data Inizio 14/12/2017

Data Fine 14/12/2017

Date Intermedie

Durata 04:00

**Professioni /
Discipline**

Infermiere	Infermiere
Infermiere pediatrico	Infermiere pediatrico
Medico chirurgo	Anestesia e rianimazione Ginecologia e ostetricia Neonatologia Pediatrica
Ostetrica/o	Ostetrica/o

**Numero
partecipanti** 25

**Obiettivo
Strategico
Nazionale**

**Obiettivo
Strategico
Regionale**

Costo 0.00

Crediti 5.1

**Responsabili
Scientifici**

Nome	Cognome	Qualifica
Virginia	Carlini	MEDICO PEDIATRA

**Docente/ Relatore/
Tutor**

Nome	Cognome	Ruolo	Titolare/Sostituto
Virginia	Carlini	RELATORE	titolare
SILVANA	ZAMBERLAN	DOCENTE	titolare
VALENTINA	VANZO	RELATORE	titolare

Verifica Apprendimento Prova scritta (comprende anche il project work, l'elaborato e le domande aperte)

Segreteria Organizzativa

Nome	Cognome	Email	Telefono	Cellulare

Programma

Razionale L'encefalopatia ipossico-ischemica (EII), la cui incidenza è pari all'1,6 per 10.000 nati vivi, è la più importante conseguenza dell'asfissia perinatale (3-4 per 1000 nati vivi) e una delle maggiori cause di morte neonatale e disabilità neurologica nel bambino.

L'EII di grado moderato o severo è gravata da una mortalità compresa tra il 10% e il 60%; tra i sopravvissuti il 25% sviluppa sequele neurologiche. Il danno cerebrale è un processo evolutivo che inizia durante l'insulto ipossico-ischemico e che continua nella "fase di ri-perfusione". In fase acuta avviene la necrosi neuronale, tuttavia molti neuroni muoiono durante la riossigenazione del neonato, da 6 a 100 ore dopo l'insulto ipossico-ischemico, tramite un processo che richiede energia e che può perdurare anche per alcuni giorni. La comprensione di questi meccanismi patogenetici ha gettato le basi teoriche del trattamento ipotermico che va effettuato prima che la fase secondaria del danno neuronale sia avvenuto. Attualmente l'ipotermia rappresenta il trattamento di scelta dell'asfissia del neonato con età gestazionale > 35 settimane, da iniziare entro le prime sei ore di vita e della durata di 72 ore. Evidenze scientifiche ne dimostrano l'efficacia sulla riduzione della mortalità e delle disabilità maggiori a 18-24 mesi di vita.

- Risultati attesi**
- 1) Capire l'importanza della gestione della temperatura subito dopo la nascita
 - 2) Individuare i neonati che devono essere sottoposti a trattamento ipotermico e quando deve essere iniziato
 - 3) Discutere i problemi del raffreddamento in attesa e durante il trasporto
 - 4) Conoscere le complicanze associate con la temperatura (inferiore a 33° e superiore a 37°)

Programma del 14/12/2017

Provincia Sede VICENZA

Comune Sede ARZIGNANO

Indirizzo Sede VIA DEL PARCO 1

Luogo Sede SALA RIUNIONI DIREZIONE MEDICA

Dettaglio Attività

Ora Inizio	Ora Fine	Argomento	Docente/Tutor	Risultato Atteso	Obiettivi Formativi	Metodologia Didattica
14:00	14:30	Eventi sentinella in sala parto - la placenta	ZAMBERLAN Carlini VANZO	1) Capire l'importanza della gestione della temperatura subito dopo la nascita	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione (metodologia frontale)
14:30	15:30	La raccomandazione per il trattamento ipotermico nei neonati ipossico-ischemico	ZAMBERLAN Carlini VANZO	1) Capire l'importanza della gestione della temperatura subito dopo la nascita	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione con dibattito (metodologia frontale)
15:30	16:00	La gestione della temperatura in sala parto	ZAMBERLAN Carlini VANZO	2) Individuare i neonati che devono essere sottoposti a trattamento ipotermico e	Acquisire conoscenze teoriche e/o	Dimostrazione senza esecuzione

		parto	VANZO	trattamento ipotermico e quando deve essere iniziato	teoriche e/o pratiche	esecuzione diretta da parte dei Partecipanti (metodologia frontale)
16:15	17:15	L'esame neurologico : la classificazione dei segni per la valutazione neurologica	ZAMBERLAN Carlini VANZO	4) Conoscere le complicanze associate con la temperatura (inferiore a 33° e superiore a 37°)	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione con dibattito (metodologia frontale)
17:15	18:15	La "care" del neonato con asfissia perinatale candidato al trattamento ipotermico in attesa del trasporto	ZAMBERLAN Carlini VANZO	3) Discutere i problemi del raffreddamento in attesa e durante il trasporto	Acquisire competenze per l'analisi e la risoluzione di problemi	Presentazione e discussione di problemi o di casi didattici in grande gruppo (metodologia interattiva)